

Titolo

Fondi pubblici in R&I e competitività delle filiere

Evidenze da chimica e mecatronica nel quadro del PNRR

Abstract

Nell'anno di chiusura del PNRR la domanda rilevante comincia a essere se la spesa abbia modificato la capacità produttiva. Lo studio affronta il problema per la chimica e la mecatronica italiane adottando la produttività totale dei fattori (TFP) come misura della competitività, l'impianto integra una cornice nazionale di trasmissione (spesa in R&S delle imprese e investimenti fissi → qualità del lavoro → TFP) è integrata con due analisi settoriali applicate a 74 progetti PNRR per 913,7 milioni EUR, classificati per misura, IPCEI, microelettronica, competitività di filiera, centri di trasferimento tecnologico, e per canale di trasmissione.

Nello scenario centrale gli strumenti PNRR rivolti alle imprese aggiungono +0,238 punti percentuali all'anno alla crescita della TFP nazionale, con due terzi dell'effetto veicolato dalla digitalizzazione delle imprese (M1C2). Applicata alle due filiere, la stessa cornice produce esiti divergenti. Nella chimica la R&S industriale è positivamente e significativamente associata alla produttività nel regime successivo al 2010, e l'esposizione PNRR, prevalentemente ricerca industriale, implica un effetto di +1,77%. Nella mecatronica il volume aggregato di R&S non spiega la produttività, e la stima di +0,28% è difendibile soltanto per il canale quality-adjusted: il recupero della filiera dal minimo del 2014 coincide temporalmente con la sequenza Industria 4.0 mentre la spesa aggregata in ricerca si contrae. Le stime sono ex ante e condizionate ad addizionalità e assorbimento, non valutazioni causali ex post.

La stessa cornice, applicata a due settori entrambi ad alta intensità tecnologica, individua quindi due canali di trasmissione distinti. L'implicazione per la valutazione è che gli indicatori vanno costruiti sul canale e non sul settore destinatario: un progetto di ricerca industriale, uno di digitalizzazione produttiva e uno di trasferimento tecnologico non sono giudicabili con la stessa metrica. Per la mecatronica questo richiede indicatori diretti di qualità dell'investimento, automazione, software, personale tecnico, integrazione dati-macchine, trasferimento ai fornitori, oggi non disponibili in forma sintetica: in loro assenza la stima resta condizionata e la verifica rinviata alla valutazione ex post.